

SCUDERI Giovanni

SCUDERI Giovanni  
di Antonio e Di Franco Nunziata

fu Antonio, nato il 23.10.  
1902 a Ragusa

Barbiere.

Emigrato in Spagna dal settembre 1931

27<sup>a</sup> Divisione "Del Barrio" Compagnia "Fuster" e  
Scuola allievi ufficiali di Sarria  
(Barcellona)

Partecipò alle operazioni di guerra  
a Belcite, dall'agosto al novembre 1936  
FERITO - da schegge alla gamba destra, a Belcite nel  
novembre 1936.

Uscito il 9.2.1939 - Internato a Argelès, Gurs, Evaso.  
Arrestato nel novembre 1943 dai Tedeschi, deportato in  
Germania nel campo di Debutz sino alla liberazione.

---0000000---  
"...Pericoloso elemento, risiede all'este-  
ro da molti anni ove svolge intensa attività  
antifascista facendo ovunque assidua e veleno-  
sa opera di propaganda antinazionale ed assu-  
mendo per meglio agire, false generalità (vi

sono documenti della polizia che attestano questa circostanza risalenti al 1934 quando fu scoperta la sua partecipazione al "Fronte unico" di Barcellona, sotto il nome di Guerrieri soprannominato "Flammarion"). E' attivo, dinamico, violento. In patria non era iscritto ad alcun partito. Non si conosce se e in quale sia iscritto all'estero. Risulta in Spagna e risulta arruolato nelle file dei rossi" (dal cenno biog., Prefettura di Ragusa, 13/11/1938).

Figura in un elenco di connazionali che hanno richiesto la carta d'identità professionale per lavorare nella Spagna repubblicana, estratto dalla "Gaceta de la Republica". Scuderi porta il n° 123841 e accanto al nome v'è: "Scuola Centrale Socialista, Barcellona.

Esiste un documento della Div. Pol. Pol. del 4/7/1938 che riporta una informazione da Barcellona. Testuale: "Scuderi... (detto Flammarion) membro attivissimo del raggio XI del PSUC. Si distinse soprattutto nei giorni susseguenti l'inizio del movimento, partecipando alle operazioni dette di "polizia" con gruppi del suo partito che erano in effetti una falzariga delle anarchiche "Patrullas de Control". Lo si vede scorazzare in lungo e in largo per la città armato di fucile, sia di giorno che di notte. Passò poi a far parte della "Ceka" come confidente e tutore compie questo ufficio. Non fu mai miliziano, nè mai si recò al fronte ma è stato ed è un elemento rimarchevole delle retrovie. E' membro del Comitato Antifascista e della LIDU".

Un'altro documento del luglio 1939 parla che "durante la dominazione rossa in Spagna vuolsi abbia assunto lo pseudonimo di Flammarrion e sotto tale nome fu uno dei confidenti del SIM rosso, partecipando all'arresto di alcuni connazionali residenti a Barcellona".

Dopo essere stato vari mesi ad Argelès ed a Gurs sembra riparò in Bretagna presso il sanatorio di Mouvièlles (Lourdes).

Nel '42 risulta sempre all'estero.